



Le aree di progetto lungo la Via del Celso.

NUOVE SOLUZIONI MUSEALI PER RISO

Giuseppe Guerrera

L'ipotesi di ampliare il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Palazzo Belmonte-Riso, come è stata configurata concettualmente dalla nostra tesi, e cioè come "macchina per ripensare la città" (Carta), si basa sulla possibilità di utilizzare alcune aree ancora libere da costruzioni nello stato di fatto in cui sono, sia come superficie che come rovina archeologica, che mostra i suoi strati evidenti (evidenza archeologica) o da liberare (scavo archeologico), uno per tutti il muro della città punica che definisce la via del Celso, antico bordo sulla riva del fiume Papireto.

Tali aree sono state utilizzate dai progettisti nelle condizioni in cui sono, e non sempre è stato possibile rilevarne la consistenza esatta e le quote relative alle aree circostanti. Pertanto, è necessario dichiarare subito che i progetti in alcuni casi soffrono di un'eccessiva teorizzazione dovuta a questa circostanza.

Ciò detto, le proposte sono tutte riferite, in termini di organizzazione funzionale e di scelte architettoniche, da un canto alle necessità organizzative e funzionali che la direzione del Museo ci ha rappresentato, dall'altro alla morfologia urbana, unica traccia ancora leggibile da conservare del passato nel caso specifico delle aree, crollate a causa dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e prive di testimonianze grafiche, fotografiche della loro consistenza edilizia precedente.

Programma

Lo strumento urbanistico che governa, allo stato attuale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del Centro storico di Palermo è il PPE (Piano Particolareggiato Esecutivo). Per le ragioni già ampiamente spiegate nelle pagine precedenti, e cioè l'essere tale strumento urbanistico inadeguato allo sviluppo contemporaneo della città tutta e non rispondente, dunque, alle nuove istanze culturali, sociali, economiche, rinnovamento, l'abbiamo respinto nella sua essenza e ruolo. Abbiamo piuttosto riproposto una ipotesi di Piano, precedentemente elaborato da due grandi architetti del Novecento italiano, Giuseppe Samonà e Giancarlo De Carlo, che sottendono un altro tipo di trasformazione urbana, meno violento, più attento alle reali possibilità di rinnovamento urbano, sociale ed economico. Di grande importanza, invece, sono stati i rilievi dei piani terra, elaborati negli anni Ottanta del secolo scorso dalla Cattedra di Disegno di Margherita De Simone, che abbiamo utilizzato come traccia principale della morfologia urbana, come d'altronde tutti i progettisti dei piani sopra citati. Alcuni altri documenti, che riguardano le mura puniche sul bordo della via del Celso, sono stati selezionati nell'enorme serbatoio della storia di Palermo rappresentato dall'Archivio storico comunale.



Palazzo Belmonte-Riso: Area 1.



Via del Celso: Area 2.



Via del Celso: Area 3.



Salita Ramirez: Area 4.



PPE del Centro Storico di Palermo: l'area di Palazzo Belmonte-Riso.

Programma funzionale:

1- Sale espositive e spazi per mostre temporanee:

si prevede di utilizzare la sede di Palazzo Belmonte Riso per le collezioni permanenti e i servizi d'accoglienza turistica.

2- Biblioteca, laboratorio bambini, laboratorio adulti, sala conferenze, sala studio, sala multimediale, atelier per artisti.

Questi servizi potranno essere ubicati negli spazi da individuare nelle immediate vicinanze di Riso.

3- Servizi interni e spazi per il funzionamento:

Garage, deposito, archivio, caveau, uffici, custodi, impianti, laboratorio di restauro.

Questi servizi potranno essere ubicati lungo il percorso tra i due poli di Riso.

Materiali:

Piano particolareggiato esecutivo del centro storico di Palermo: stralcio.

Rilievo in scala 1:500 del centro storico di Palermo: stralcio.

Ortofoto del Centro Storico di Palermo: stralcio.

Hittorff e Zant, *Rilievo del Palazzo Belmonte-Riso: pianta e sezione*, S.F. Flaccovio, 1983.

Vincenzo Capitano, *Rilievo del Palazzo Belmonte-Riso, piante e sezioni*, 1984.



Carta storica di Palermo: in alto le Mura Puniche.

Bibliografia su Palazzo Riso (*)

Sull'impianto

C. De Seta, L. Di Mauro, *Palermo*, Palermo 1980.

D. Gueli, *Palermo sotterranea*, Ass.to reg.le BB.CC.AA, Palermo 2002 (con carta degli ipogei)

M.R. Nobile, *Palermo 1703: ritratto di una città. Plano de la ciudad de Palermo di D. Caetanus Lazzara panormitanus*, ed. Salvare Palermo, Palermo 2003.

F. Spatafora (a cura di), *Da Panormos a Balarm. Nuove ricerche di archeologia urbana*, Ass.to reg.le BB.CC.AA, Palermo 2005.

G. Palermo, *Guida istruttiva per Palermo e i suoi dintorni*, Palermo 1858, rist. 1984, pp. 591-603, 608-611, 616-620.

A. Chirco, *Palermo la città ritrovata*, Palermo 1997, pp. 139 p.za Sett'Angeli, 30-31 via dell'Incoronazione, 99-102 via Celso.

Sui monumenti

-Palazzo Riso

V. Capitano, *Il Palazzo Belmonte*, in Id., Giuseppe Venanzio Marvuglia, istituto di disegno della facoltà d'ingegneria di Palermo, 24, parte 1°, Palermo 1981, pp. 91-110.

G. Montemagno, *Palazzo Riso resuscita*, in "Cronache parlamentari", a. 10, n. 12, dic. 1993, pp. 65-66.

-Complesso di S.Biagio e complesso di Montevergini.

G. Cardamone, *Un cantiere palermitano dell'età barocca: la chiesa di S.Maria di Montevergini*, Palermo 1991.

G. Di Benedetto (a cura di), *La città che cambia*, Palermo 2000, pp. 164-175.

-Ex-monastero del Gran Cancelliere e piazza (con palazzo Lanza, chiesa di S.Paolino dei giardinieri e palazzetto ex-istituto)

R. Prescia, *Restauro a Palermo*, Palermo 2012.

R. Prescia, *Il restauro come atto critico: la ricostruzione di Palazzo Lanza-Trabia*, in "Per Salvare Palermo", 38, gen-apr. 2014, pp. 12-13.

* Si ringrazia la prof. Prescia per la collaborazione.

AREA 1 - STATO DI FATTO

I bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale hanno distrutto molti edifici nel centro storico di Palermo, chiese e palazzi nobiliari soprattutto. Molti di questi, sono stati ricostruiti subito dopo la guerra, altri sostituiti da una nuova edilizia negli anni Sessanta, di altri si è conservato il sedime e alcuni lacerti di strutture murarie.

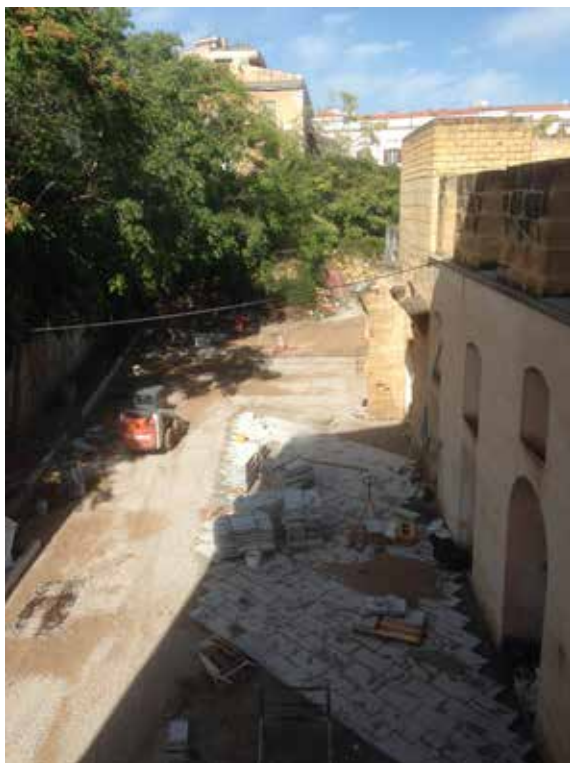
Il Palazzo Belmonte Riso, quasi del tutto distrutto dalle bombe, dopo alcuni tentativi negli anni Ottanta di interventi di speculazione edilizia, è stato restaurato, recuperando la parte prospiciente il Corso Vittorio Emanuele e, in seguito, una porzione dell'ala limitrofa al Vicolo Gran Cancelliere. Il resto del Palazzo ha assunto un carattere incerto, né spazio aperto e né giardino. Solo ultimamente è stato parzialmente pavimentato e utilizzato per installazioni di arte contemporanea all'aperto.

Limitrofa alla parte retrostante del Palazzo, esiste una seconda area libera, anche questa sedime di un edificio conventuale distrutto, su cui però non esistono studi approfonditi, ma solo notizie frammentarie.

Il Museo Riso potrebbe adesso utilizzare queste aree libere per un ampliamento, capace di accogliere alcuni servizi e spazi necessari al Museo.



Palazzo Belmonte-Riso: area di progetto.



Palazzo Belmonte-Riso: area di progetto.



Palazzo Belmonte-Riso: area di progetto.



Palazzo Belmonte-Riso: area di progetto.

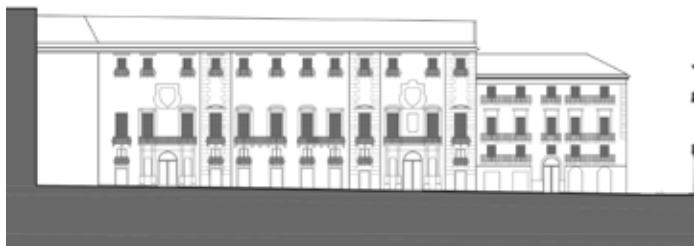


Piazza del Gran Cancelliere.

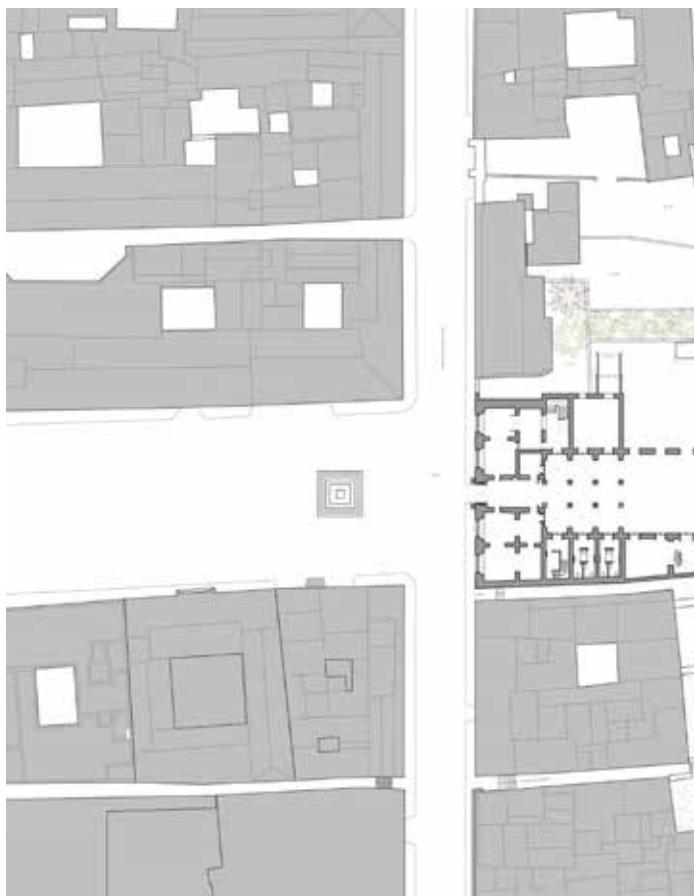
L'area di progetto individuata è limitrofa alla piazza del Gran Cancelliere, ubicata ad una quota superiore di circa 6 metri, e rappresenta la cerniera spaziale e funzionale tra la Piazza Bologni, le corti di Palazzo Belmonte Riso e la Via del Celso, che, come si è detto, costituisce il percorso che lega l'intera infrastruttura museale, e dà quindi senso urbano a tutto l'intervento.

Bisogna ricordare che il Piano Programma per il centro storico di Palermo, di Samonà e De Carlo, indicava già negli anni Ottanta, la necessità di attraversare con un percorso gradonato questi spazi, per costruire un sistema di piazze capace di realizzare il sistema poroso teorizzato dai due architetti.

Pertanto, in questo caso, il progetto urbano si intreccia fortemente con il tema architettonico e museale, dando luogo a progetti molto complessi e di grande valore figurativo.



Sezione trasversale passante per il Palazzo Riso.



Planimetria dello stato di fatto dell'area uno.

